

Lo scontro sul nuovo capo dello Stato

PAOLO MOCCHI

«Noi siamo liberi»



«Un'affermazione come quella del primo cittadino Valent - dice il presidente dell'associazione Paolo Mocchi (foto) - poteva essere fatta nel Medioevo, quando c'erano re e vassalli, ma oggi, visti i principi di eguaglianza, libertà e democrazia ormai insiti nei nostri valori, una simile affermazione è semplicemente irricevibile. Possono parlarne solo i politici, solo i 1009 grandi elettori, o tutti i 60 milioni di cittadini? Questi ultimi hanno il dovere di esprimersi, di orientare le scelte dei primi».

PIETRO VALENT

«Via lo stemma»



Molto dura la presa di posizione del sindaco di San Daniele Pietro Valent (foto), che ha già annunciato alcune contromisure circa la presa di posizione dell'associazione. «Revoca del patrocinio al Festival Costituzione 2022 - dettaglia il primo cittadino - e del partenariato a valere sul Bando regionale cultura per l'anno in corso, nonché richiesta di istantanea rimozione dello stemma comunale e di ogni riferimento all'ente dal sito Internet istituzionale dell'associazione e dalla sua pagina social».

L'associazione "Per la Costituzione" lancia la sottoscrizione online e divampa la polemica. Il primo cittadino Valent furioso: inammissibile attaccare così uno dei candidati al Quirinale

«Mai Berlusconi presidente» E il sindaco di San Daniele nega il patrocinio al Festival

IL CASO

LUCIA AVIANI

«Berlusconi non sarà mai il mio presidente». Una categorica, tassativa presa di posizione contro l'ipotesi di candidatura del fondatore di Forza Italia al Quirinale è apparsa sull'home page del sito del Festival Costituzione di San Daniele, curato dall'Associazione per la Costituzione, che invita esplicitamente la comunità a votare una petizione - su una piattaforma online - finalizzata a fermare la corsa al Colle di Silvio Berlusconi. Immediata la reazione del sindaco del Comune collinare, Pietro Valent, che non l'ha presa affatto bene e che ieri - fallito un tentativo di "conciliazione" - ha inviato al sodalizio formale richiesta di immediata cancellazione di ogni riferimento al municipio «su qualsivoglia materiale digitale presente in rete e riferibile all'attività dell'associazione per la Costituzione».

«La nostra è una presa di posizione a viso aperto e trasparente, non certo "vile"»

preannunciando - a riprova dell'entità della frattura - che l'amministrazione non ne patrocinerà le future iniziative. «L'accaduto - dichiara il primo cittadino - mi ha sconcertato. È inammissibile che una realtà associativa apartitica, che gode del patrocinio e anche del sostegno economico di istituzioni pubbliche e che l'amministrazione civica ha sempre appoggiato proprio per l'approccio super partes finora dimostrato, affronti il delicato tema dell'elezione della massima carica dello Stato attaccando in maniera così vile uno dei possibili candidati. Ed è intollerabile che il logo del Comune, insieme a quelli di altri enti che hanno patrocinato varie attività del sodalizio, sia presente sul sito dello stesso, affiancato - mi auguro inconsapevolmente - all'espres-

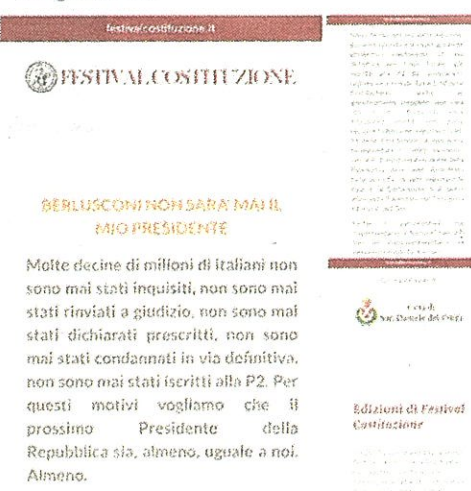
sione della sua posizione politica. Ho preso contatti con il presidente dell'Associazione Costituzione, Paolo Mocchi, per esprimergli tutto il mio disappunto: la risposta è stata che il direttivo ha ritenuto giusta e corretta la pubblicazione, e che ne rivendica il diritto».

Mocchi e il direttivo da lui presieduto, però, non si spostano di un millimetro: «L'Associazione per la Costituzione - premettono - cerca da sempre di diffondere i principi della Carta; nel suo statuto si dichiara apartitica, ma ciò non significa che sia apolitica. Il consiglio direttivo ritiene che qualora fondamentali passaggi della Costituzione italiana, vengano fortemente disattesi, sia suo dovere prendere pubblica posizione. Siamo contrari al pensiero unico e acritico; amiamo quello libero, alto, senza interessi diretti e indiretti da tutelare. Noi cerchiamo di portare avanti, pur con le imperfezioni che caratterizzano l'agire umano, quelli della comunità tutta, attraverso i valori scolpiti nella Carta». E se nelle istituzioni l'Associazione «crede», meno fiducia viene riposta

nell'uomo, «che talvolta o spesso si può discostare dai valori costituzionali». Quella assunta, si rivendica poi, è una presa di posizione «pubblica, trasparente, cristallina, a viso aperto, esattamente il contrario del termine "vile", erroneamente utilizzato dal sindaco di San Daniele». «I vili - contesta il consiglio - sono le persone senza dignità, categorie lontane dal pensiero e dall'azione di noi associati. Visti i nostri fini statutari chi doveva trattare il tema dell'elezione del presidente della Repubblica, se non noi? I maggiori costituzionalisti italiani, che hanno fatto la storia del Festival Costituzione, i relatori e uno tra i più grandi studiosi degli ultimi 50 anni, Zagrebelsky, la pensano come noi».

all'Associazione.

#SanDanieleDelFriuli
#RegioneFVG



20 Commenti: 8 Condivisioni: 2

Pietro Valent
1h ·

Con sorpresa e sgomento ho appreso in queste ore che sul sito www.festivalcostituzione.it, gestito e curato dall'Associazione per la Costituzione di San Daniele del Friuli, è stata pubblicata una presa di posizione politica sulla possibile candidatura dell'On. Silvio Berlusconi alla Presidenza della Repubblica.

È inaccettabile che una associazione apartitica che gode del patrocinio di Istituzioni Pubbliche affronti il delicato tema dell'elezione della massima carica dello Stato attaccando così vilmente uno dei possibili candidati.

Ed è ancora più inaccettabile ed intollerabile

Sopra il manifesto dell'associazione del Festival della Costituzione; qui sopra la risposta di Valent

SAVINO (FI)

«Gravità inaudita»



«È di una gravità inaudita l'iniziativa della sedicente organizzazione di promozione sociale "Per la Costituzione" che ha lanciato una petizione contro la candidatura a presidente della Repubblica di Silvio Berlusconi. Con questa iniziativa l'associazione, alla quale aderiscono istituzioni e enti locali, dimostra di voler travalicare in modo fraudolento l'imparzialità del proprio mandato operando come soggetto politico ben al di sotto delle parti», dichiara l'onorevole Sandra Savino, coordinatrice FI, che presenterà un'interrogazione alla ministra Lamorgese.

L'ASSOCIAZIONE

Fondata nel 2009



L'associazione di promozione sociale "Per la Costituzione Aps", fondata a San Daniele il 23 dicembre 2009, si ricollega agli intenti e all'azione culturale, sociale e politica delle analoghe associazioni sorte in diverse città d'Italia. L'associazione intende perseguire lo scopo di diffondere la conoscenza della Carta costituzionale, di promuovere nella società la consapevolezza storica, giuridica, culturale dei suoi contenuti anche in ragione dell'attuale, vivo dibattito che li investe entro una fase di profonde trasformazioni.